



GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA

Piazzola sul Brenta

GIOVEDI' 25 APRILE 2013 CICLOTURISTICA DI PRIMAVERA Il giro dei Colli Euganei per il percorso ciclabile E 2

Ritrovo a Piazzola sul Brenta Via Rolando – di fronte alla sede del Gruppo – ore 7,00.
Registrazione presenti e partenza per Bastia di Rovolon con mezzi propri. **Anche se l'itinerario si svolge a poca distanza da casa, per la partecipazione all'escursione E' OBBLIGATORIA L'ISCRIZIONE**

Capi gita: Dino Cavinato, Gilberto Turetta, Carlo Zulian, Ivo Callegari, Armando Lucietto. Gastone Cerato – Gruppo Rode Sgonfie

Comitiva: unica

Difficoltà: cicloturistiche, qualche saliscendi lungo argini o terrazzamenti e una lieve salita di 1 km.

Distanza: Km 65

Trasporto: Mezzi propri (a richiesta è previsto un apposito veicolo per il trasporto delle biciclette)

AVVERTENZE:

- **Il manto stradale è per il 35% su fondo sterrato, battuto e stabilizzato con ghiaio di riporto. Il restante 65% è asfaltato, anche se il manto in taluni tratti non sempre è in perfette condizioni.**
- **L'itinerario ciclabile seppur continuamente protetto e segnalato attraversa svariati centri abitati, utilizzando talvolta tratti stradali aperti traffico (seppur a bassa densità) per questo si raccomanda attenzione e cautela, in quanto, in questi casi siamo dei normali utenti soggetti alle norme del Codice della Strada.**
- **E' richiesto il possesso di una normale bici da cicloturismo, (consigliata la mountain-bike) meglio se leggera e con i rapporti; ruote con morsetti di fissaggio rapidi (in caso di avvitarmento con bulloncini bisogna avere al seguito anche le chiavi). La bicicletta inoltre dovrà essere in condizioni perfette, meglio se controllata prima da un meccanico; si raccomanda di essere muniti di almeno una/due camerdarie di scorta per eventuali forature nonché gli attrezzi per la sostituzione. Nel caso fosse richiesto il trasporto, la bicicletta non dovrà avere sporgenze ingombranti tipo ceste portaoggetti anteriori o posteriori; in caso di portapacchi le borse dovranno essere rimosse.**

Un piccolo zainetto potrà contenere i ricambi per la bicicletta, generi di conforto ed effetti personali. Consigliato un Kway o una giacca leggera in caso di giornata ventosa.

Assolutamente sconsigliate perché totalmente inadatte al tipo di percorso: biciclette sportive e biciclette da turismo con battistrada stretti.

- **L'escursione è adatta a tutti, tuttavia in considerazione del tipo di percorso e della durata è richiesto un minimo di allenamento fisico e alla sella.**
- **I bambini dovranno essere accompagnati e procedere sempre sotto la sorveglianza di una persona adulta (genitore o altro incaricato)**
- **In caso di elevato numero di partecipanti verranno organizzati più gruppi, ciascuno coordinato da un capogita al quale i partecipanti dovranno far riferimento.**
- **Non essendo previsto uno specifico SERVIZIO SCOPA ed in considerazione della lunghezza e delle caratteristiche del percorso, per cui spesso il tracciato si incrocia e si sovrappone a strade motorizzate o aperte al traffico i partecipanti non dovranno allontanarsi dal gruppo senza giustificato motivo e soprattutto senza avvisare uno dei capigita.**
- **N.B. L'organizzazione dell'escursione si riserva di modificare o cambiare percorso o itinerari in considerazione delle condizioni del fondo stradale.**

BUONA ESCURSIONE A TUTTI!!!

Questo itinerario attraversa una delle zone più belle della pianura veneta in un paesaggio che cambia in continuazione, offrendo panorami fantastici, con i colli che fanno da punto di riferimento costante e sempre diverso, mentre pedalata dopo pedalata si alternano campi coltivati a perdita d'occhio e le testimonianze dell'opera dell'uomo attraverso i secoli; piccoli paesi cresciuti attorno alle chiese, castelli e ville lungo i corsi d'acqua, aziende agricole e zone di interesse naturalistico.

Iniziamo la pedalata dal piccolo caratteristico centro di Bastia di Rovolon, dove il piazzale della chiesa rappresenta un ottimo punto di riferimento.

Una volta attraversato l'abitato di Bastia, si può osservare l'antico edificio della Colombara, prima che la strada inizi l'unica salita, non difficile, del percorso: una lieve salita (meno di 1 km) conduce sul Monte Sereo e poi subito la discesa (cautela) che costeggia il campo da Golf di Frassanelle e prosegue, riprendendo il corso dello scolo Rialto, ci introduce ora nel pieno dell'ambiente collinare.

Il tratto che si sta pedalando ora propone una delle mete più apprezzabili per il cicloturista, l'Abbazia di Praglia, centro benedettino tra i più importanti, che vale sicuramente la programmazione di una visita. Si passa a fianco del Biotopo San Daniele, presso il Lago verde, luogo di particolare interesse naturalistico come area umida, habitat ideale per numerose specie di uccelli.

L'itinerario entra nel comune di Montegrotto Terme e poco dopo l'incrocio con la ciclabile di Via Caposedà che conduce al centro termale, si avvicina alla ottocentesca Villa Draghi che domina la vista in posizione sopraelevata, al centro del suo parco. Qui, ai piedi della collina, si trova la Foresteria di Villa Draghi, al cui interno si trovano l'enoteca del Consorzio Vini Doc dei Colli Euganei e il Museo del Vetro.

La pista prosegue asfaltata lungo le rive dello scolo Rialto, fino a salire sull'Argine del Canale Battaglia e proseguendo verso sud, sulla destra, ecco l'inconfondibile mole del Castello del Catajo (sec. XVI) e subito dopo l'antico paese di Battaglia Terme, importante nodo fluviale, le cui testimonianze sono raccolte nell'interessante Museo della Navigazione Fluviale.

La pista prosegue costeggiando il canale rettilineo, in direzione dell'antica città medievale di Monselice, la cui Rocca sempre più vicina è punto di riferimento per il ciclista; prima però, in località Rivella, è possibile ammirare e visitare Villa Emo con lo splendido giardino all'italiana.

Monselice si raggiunge dopo altri 5 km lungo l'argine del canale: vale la pena percorrere le strade del centro storico, con l'eventuale salita al Santuario delle sette Chiese, Villa Duodo e il Mastio Federiciano, che svetta dall'alto del Colle della Rocca.

I 7 km che separano Este da Monselice si percorrono sulla sommità dell'argine sinistro del Canale Bisatto, con la possibilità di sostare a metà strada, con una breve deviazione al Lago Azzurro, presso Villa Barbaro.

Este vale la sosta con il suo Castello Carrarese del Trecento e le vie porticate, magari per il pranzo. All'interno delle mura del castello ci sono i curati giardini pubblici, e a fianco il Museo Nazionale Atestino che custodisce preziosi reperti archeologici di Este e dell'area euganea. Tutto il centro storico, con palazzi e chiese, offre possibilità di leggersi le tracce dell'importante storia dei secoli passati.

L'Anello ciclabile ora ripiega verso nord, sempre sull'argine del Canale Bisatto, esce da Este e costeggia le pendici occidentali dei Colli Euganei: è la zona più a vocazione agricola del comprensorio, in particolare vitivinicola. Si attraversa l'abitato di Rivadolmo (e una breve deviazione conduce al Parco delle Ginestre, piacevolissimo luogo di sosta, di interesse botanico) e un paio di chilometri dopo passa a fianco di Cava Bomba, sede del Museo paleontologico e importante esempio di recupero di archeologia industriale.

Lozzo Atestino, ai piedi dell'omonimo monte, è il punto per un'importante deviazione dal percorso principale, che prosegue sempre verso nord, lungo il canale. Una deviazione del percorso ciclabile, invece, circumnaviga il monte, per poi ricongiungersi al percorso principale, passando per Valbona, dove si trova il castello del XIII secolo.

Si raggiunge Vo' vecchio, anticamente porto fluviale, in corrispondenza di Villa Venier, fulcro del paese, assieme alla piazza circondata dalle barchesse della villa. Oltrepassato il centro ancora per 7 km l'Anello ciclabile attraversa la campagna, dominata a est dal ripido cono del Monte della Madonna con il piccolo monastero benedettino sulla sommità e si giunge infine a Bastia.

